

greenstreet

APERTURE

## Giovedì 26

Inaugurazione ufficiale con il Convegno internazionale al teatrino della Villa reale "Raccontare il futuro: testimonianze di ecosostenibilità" (9.30-18.30).

## Giovedì 26

Alle 18 inaugurazioni degli spazi privati, la Green street che percorre la città coinvolgendo attività commerciali e non solo (segnalate da una bandiera verde).

## Venerdì 27

Inaugurazione del Festival dei giardini, alle 18 ai boschetti reali, tra piazza Citterio e via Petrarca.

## Sabato 28

Inaugurazione dei mercati didattici, alle 12, in piazza Trento e Trieste.



# Green street: le quattro giornate di Monza

Da oggi a domenica una rassegna di incontri, laboratori, mostre e iniziative dedicati all'ambiente. In apertura un convegno internazionale. Obiettivo: scoprire le migliori esperienze di sostenibilità

■ Intanto c'è il cibo, be', quello è inevitabile. Ma i piatti che propone Pietro Leemann del ristorante Joia di Milano seguono le regole inderogabili del biologico e del biodinamico e non prevedono l'artificialità. Poi ci sono le ricerche del Politecnico di Torino e di Nicola Pugno, che cercano di replicare le virtù della tela del ragno e la presa sulle pareti dei gechi o l'antidivevità delle foglie di loto per stoppire nuove tecnologie. E c'è anche una città, Stoccolma, dove il sindaco Sten Nordin ha vinto il premio Green capital 2010 tra tutte le capitali mondiali per avere amministrato un territorio urbano risultato il migliore per qualità dell'aria, trasporti pubblici, contributo al cambiamento climatico, aree verdi, trattamento dei rifiuti. Sono solo sogni? No, secondo gli organizzatori del Green street festival, che nei quattro giorni dedicati all'ambiente e alla sostenibilità che investiranno Monza da oggi a domenica intendono fornire le prove. Una rete articolata di iniziative e appuntamenti, tavole rotonde ed esempi pratici, laboratori didattici, proposte d'arte e feste per celebrare la natura e lo sviluppo. «Per un nuovo rapporto tra l'uomo e il territorio» dice l'associazione che ha ideato il progetto (www.greenstreetmonza.com) che soprattutto ha come obiettivo di presentare, durante il festival, i migliori esempi prodotti in Italia e non solo negli ultimi anni e creare un catalogo replicabile di quelle esperienze.

## IL CONVEGNO

Il punto di partenza è un convegno internazionale che oggi, giovedì 26 maggio, dalle 9.30 alle 18.30 porta al teatrino della Villa reale (ingresso libero) non solo Pietro Leemann, Nicola Pugno e Sten Nordin, ma anche Alberto Bertone, amministratore delegato

## CONFRONTO

## Piante e prati "Fare di più con meno"

■ Già, ma da qualche parte occorrerà pure partire. E allora non basta avere quel benedetto parco urbano "recintato più grande d'Europa", la formula magica ripetuta a filastroca per darsi una pacca sulle spalle e assolversi un po' da qualsiasi altro impegno. No: bisogna parlarne. Per esempio, in "Verde pubblico in città: molto di più con molto di meno", l'incontro in programma venerdì 27 maggio alle 9 nella sala conferenze dell'autostrada di Monza. A dirigere i lavori Fabio Lopez Nunes, direttore del settore ambiente e agricoltura della Provincia di Monza e Brianza. I relatori: sono Flora Vallone (direttrice del settore verde e qualità urbana del Comune di Milano), Angelo Vavassori (agronomo e paesaggista, direttore e coordinatore regionale di Assofloro Lombardia), Aldo Longoni (agronomo e coordinatore del comitato tecnico Assoverde), Emanuele Colombo (Consulente Coldiretti e docente della Scuola agraria di Monza), Laura Teruzzi (Energy efficiency business developer per Philips) e Daniele Petrucci (consigliere provinciale di Monza e Brianza con delega all'agricoltura).

to di Acqua Sant'Anna, società che è convinta che la rivoluzione ecosostenibile si possa avere anche nei prodotti di largo consumo» e Mario Bellini, architetto che ha di recente progettato la Green tower della Deutsche bank di Francoforte, in città per parlare di costruzioni e committenza illuminata. Con loro anche Richard Ingersoll, dell'Università del California, che parlerà di "agricivismo", l'idea di utilizzare le attività agricole anche in contesto urbano per potenziare la vita civica. A moderare il convegno "Raccontare il futuro: testimonianze di ecosostenibilità" è Ruggero Montrasio, ideatore dell'intero festival con Michela Genghini: «Perché il festival? Perché siamo convinti che sia assolutamente indispensabile immaginare e costruire un nuovo rap-

porto tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche - risponde - è un momento storico, per molti fattori: e in questo momento pensiamo più che mai sia necessario sporcarsi le mani, in senso positivo, cioè diventare propositivi».

## GLI OBIETTIVI

Un'operazione che Green street interpreta appunto raccogliendo a Monza esempi concreti, modelli da seguire, condividere tutto questo con le istituzioni stesse, con i cittadini e con le aziende. «Apparentemente nel

mondo succede tutto, sotto il profilo della coscienza di un nuovo rapporto tra uomo e ambiente - aggiunge Montrasio - Qui no. Ma non sono questioni rinviabili». «Promuovere la cultura del verde e del rispetto del verde» aggiunge Michela Genghini, con riferimento, per esempio, a un territorio che risulta tra i più urbanizzati (cementificati) d'Italia, secondo solo al napoletano. «Il festival cercherà di mettere in relazione e a confronto i differenti ambiti del sapere e diverse esperienze, per restituire un quadro organico di come si possa ripensare la relazione uomo-natura. Green street racconterà un mondo apparentemente parallelo dove già la riflessione su questi temi è un processo in atto». Non resta, dicono, che copiarlo.

Massimiliano Rossini

## IL RAPPORTO

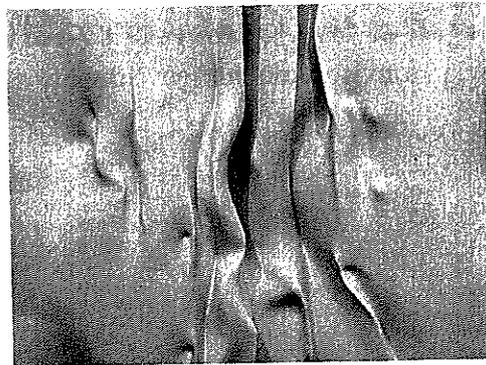
## Il catalogo del futuro: sarà il libro bianco

■ Il libro bianco della sostenibilità è uno degli obiettivi del Green street festival, in altre parole un manuale delle pratiche di sviluppo - urbano, energetico, produttivo e molto altro - che tengono conto dell'ambiente o di quanto ne rimane: quel volume sarà auto-finanziato dai privati che hanno aderito al progetto e sarà consegnato alle amministrazioni pubbliche locali perché ne facciano tesoro. Ovvero: lo mettano in pratica. All'interno, tutti i migliori progetti già attuati dentro e fuori dell'Italia di facile applicazione.

## In città Una strada verde La "bandiera" dei privati

■ (Ma.R.) L'idea di una città verde passa dalle istituzioni pubbliche quanto dal ruolo privato. E i privati, all'appello di Green street, hanno risposto, creando realmente una "strada verde" in città (inaugurazione 26 maggio alle 18). «Un percorso a tappe, in spazi e negozi aperti a tutti, dove i prodotti, la musica, il cibo, la poesia, trasmetteranno un messaggio di solidarietà per una città più "verde"», dicono gli organizzatori: una serie di eventi a tema in luoghi segnalati da una bandiera, ovviamente, verde. Le adesioni al progetto da parte dei privati sono state molte. La mappa: Andros (via Italia 17), "Etica ed abbigliamento"; Artemisia (via Carlo Alberto 28); Brian & Barry (via Italia 29-38) "Contemporary eco style"; Caprotti (via

Carlo Alberto 50) "Ri-Illuminare. Più qualità della luce, meno energia"; Carnelli (via Italia 36) "Tutti in verde"; Cotton Club (via Lambro 1); Dell'Orto (via Alessandro Volta 22) "Riscopriamo la peonia. Fiore d'eccezione di giardini e terrazzi"; Fossati Interni (via Bergamo 2) "InOut, arredi nel verde per interni ed esterni"; Galleria del Vento (via Vittorio Emanuele II 53) "Un passo indietro-Un passo oltre"; Il Ranocchio (via Bergamo 15) "Percorso nella filiera, il ciclo di produzione dal latte al gelato"; Il Mulino (via De Amicis 21) "Bollinger, grande maison"; La Lira (via Metastasio 2) "Un passaggio verso un mondo solido ed ecosostenibile"; Mariani (via Vittorio Emanuele 6) "Insieme per il Verde"; Montrasio Arte (via



Carlo Alberto 40) "Into the green: un viaggio nella Natura" (nella foto "Ghibellina verde" di Giò Pomodoro); Pizzeria del Centro - Nine hotel (via Spalto Isolino 9); Re Mida (via Carlo Alberto 26) "Verde Aqua: Nell'immaginario italo giapponese di Fumitaka Kudo28"; Tea Rose (via Italia 5)

"Esplosioni di verde e prodotti ecosostenibili in tutte le loro forme e colori"; Valcucine Monza Fossati Interni (via Cavallotti 10) "In Vitrum, la prima cucina al mondo completamente riciclabile"; Valtorta (via Carlo Alberto 26) "Greenbulding attualità degli edifici ecosostenibili".



## MOSTRE

### Arengario e "Montrasio" Quando gli artisti si misurano con la natura

Green street festival sono anche gli ultimi giorni utili per visitare la mostra "Prima che il gallo canti", allestita nel palazzo dell'arengario: sette atti che corrispondono ad altrettanti capitoli della storia dell'arte contemporanea, dalle sculture di Lucio Fontana e di Fausto Melotti alle installazioni di Richard Long e Dennis Oppenheim, i lavori di Christo & Jeanne-Claude come le riflettore del reale di Gordon Matta Clark e le fotografie di Luigi Ghirri e del Becher, e ancora i video di Robert Smithson ed Ana Mendieta come i libri d'artista di Olafur Ellsson e di Hamish Fulton. Ingresso 5 euro, giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19. È stata inaugurata invece mercoledì sera alla galleria "Montrasio arte" (via Carlo Alberto 40) la mostra "Into the green", aperta da una lettura dell'architetto Mario Botta. Alla mostra, che rimane aperta anche nei prossimi giorni e fa parte della "strada verde" del festival opere realizzate dagli artisti con differenti mezzi espressivi, lavori realizzati a partire dal 1950. Un minimo comune denominatore: il colore verde, tanti modi per declinarlo, parlando anche di natura. Trai tanti, Oppenheim e Giò Pomodoro, Fulvio Bianconi, Jorge Elelson, Patrizia Novello e Susanna Pozzoli oppure Bemporad, Chighine, Dorazio e Morlotti. Con loro, anche una serie di progetti site specific.

# Festival dei giardini: arte e progettazione nei boschetti reali

Sedici installazioni di architetti e di florovivaisti per trasformare le essenze in opere concettuali

Non si tratta di una rassegna florovivaistica. Né di una dimostrazione di bravura di qualche maestro giardiniere. È qualcosa di più: l'idea di presentare una serie di installazioni che hanno molto a che fare con la natura e altrettanto con l'arte perché raccontino, attraverso il verde, anche le possibilità dell'ambiente e il degrado presente. Alessandra Coppa, docente di storia dell'architettura contemporanea al Politecnico di Milano, che ha immaginato il progetto con l'architetto Michela Genghini, è partita da qui: un Festival dei giardini, sul modello di alcuni esempi europei mai replicati in Italia, per restituire uno spazio urbano fondamentale attraverso nuovi occhi. «Quindi non un lavoro puramente ornamentale - aggiunge Coppa - ma installazioni concettuali realizzate in altrettanti giardini lungo una direttrice chiave di Monza, quel corridoio che dal parco della Villa reale va diritto verso il centro». Mettendo in evidenza la criticità dell'ambiente circostante e facendolo attraverso l'uso di materiali differenti, compresi quelli di riciclo, in un'ottica comunque effimera: per quanto belli saranno, svaniranno con la chiusura del festival, domenica prossima. In tutto, sedici installazioni - con un titolo - che associano un architetto o uno studio di architettura a un'impresa florovivaistica del territorio: "Formalità" di Tratto verde (con Stile verde), "Il giardino letterario" di Studio 12 (con la Scuola agraria del parco), "Giostra aromatica" di Inquadra design (con Floricoltura Longoni), "Accademia: il giardino sacro di Platone" di Antologia, "Pm10 garden. Il giardino delle polveri sottili" di Total Tools di Giulio Ceppi (con Martino Saini), "Verso la quiete" di Fukushima (con Piccin Bonsai), "City leaves" di Marina D'Alba (con Erbavoglio), "Labirinto urbano" di Luigi Ferrario (con Vivai Borromeo), "seveEn space" di Sabina Antonini (con l'azienda agricola Licia Villa), "Bamboo



block garden - vert-a-porter" di Maurizio Cardenas (con Saldini), "Il giardino, un viaggio tra scoperta e stupore" di Marica Moro (con Edilgreen), "Così è se vi pare" dello studio Luca Mazzola & Stefano Bassani e di Maurizio Riva (con Riva Giardini), "Dietro le quinte: il giardino dei sensi" di Assostudio e Annamaria Mazzola (con Landscape solution), "Bamboo island" di Portalupi Bosisio (con Alberto Dell'Orto), "Il giardino dei cuori reali" di Tanzi architetti (con Agri-dea), "Dal verde una risorsa per il verde" di Francesca Oggionni (con Fortuna). Qualche esempio? Il giardino letterario che avvolge una libreria con ulivi ed erbe aromatiche mediterranee per creare spazi differenti, di riflessione e di socializzazione, oppure il giardino sacro di Platone, la riscoperta dell'accademia ateniese con la

cattedra per l'oratore e gli spalti per ascoltarlo. E ancora: la carta salvaspazio del Pm 10 garden che pulisce l'atmosfera dalle polveri sottili con le latifoglie e la loro funzione fotocatalitica, oppure l'ispirazione zen di Fukushima che restituisce il paesaggio giapponese di ponti, pietre, ghiaia e sabbia, le architetture del labirinto urbano come i sogni e le sorprese ideate da Marica Moro. E per chi vuole fare i conti con i sensi e le sensazioni, tra i tanti progetti, quello di Assostudio e Mazzola che offre «un'astrazione dal contesto urbano» unendo musica e natura, profumi e parole, e quello di Tanzi che mira al cuore: dove proprio i cuori dipinti «foriscono nel percorso erboso segnando la presenza di una comunità radicata nelle piccole azioni quotidiane».

Ma.R.

## WORKSHOP

"Semaforo verde", ovvero: il luogo per lo scambio di esperienze attorno all'ambiente. È il loggiato dell'arengario, dove venerdì, sabato e domenica, mattino e pomeriggio, si parlerà di natura ed esperienze al naturale. Due incontri al giorno con architetti, paesaggisti, filosofi e climatologi, per parlare di «soluzioni alternative e indicazioni per comportamenti virtuosi e al contempo più rispettosi dei luoghi che abitiamo, raccontando storie di qualità, innovazione e ricerca verso i temi dell'ambiente».

### ARTE AMBIENTALE, MODELLO VIRTUOSO DEL RAPPORTO UOMO NATURA

Venerdì 27 alle 10.30. Moderatore: Daniele Astrologo Abadal, critico d'arte. Relatori: Anna Bernardini, direttrice Villa Panza Biumo, Gianluca Bianco (autore di 21 minuti), Gianni Bolongaro (fondatore di La Marrana), Luigi Sansone (storico dell'arte), Chiara Zocchi (scrittrice).

### ORTI CONTEMPORANEI: DALLA CAMPAGNA ALLA CITTÀ. NUOVE FILIERE DELL'ALIMENTAZIONE

Venerdì 27 alle 15. Moderatore: Michela Genghini, architetto. Relatori: Fabrizio Adani (docente di agraria e presidente Gruppo Recicla), Agostino Cellini (Slow food di Monza e Brianza), Enrico Bachechi (enologo esperto in biodinamica), Bruna Ottolina (esperta di cucina macrobiotica).

### ARCHITETTURA SOSTENIBILE, MODA O REALTÀ?

Sabato 28 maggio, alle 10.30. Moderatore: Lorena Barz, giornalista Mediaset. Relatori: Alice Quinterio (Studio Arup), Maurizio Cardenas (architetto), Gabriele Centazzo (Valcucine), Carlo Pagani (maestro giardiniere).

### LA SOSTENIBILITÀ, MODELLO IMPRESCINDIBILE PER LE CITTÀ DEL FUTURO?

Sabato 28 alle 15. Moderatore: Susanna Pozzoli, artista. Relatori: Anna Maria Caruso (Università di Catania), Debora Rizzuto (Juw), Mattia Signorini (scrittore), Peter Vadasz (sindaco di Gussing), Rize-ro Zaccagnini (ex sindaco di Tocco da Casauria).

### VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, QUALITÀ STRADALE

Domenica 29 alle 10.30. Moderatore: Alessandra Coppa, storica dell'architettura contemporanea. Relatori: David Bravo (European prize for public spaces), Paola Brambilla (Wwf), Antonello Fusetti (direttore scuola politecnica di design Milano), Gianni Silva (presidente Metropolitana di Napoli).

### IL FUTURO OGGI. SPUNTI DI MOBILITÀ URBANA

Domenica 29 alle 15. Moderatore: Giacomo Piccini, direttore green and high tech. Relatori: Luca Cassani (Epson Italia), Giulio Ceppi (Total Tool), Filippo Levati (presidente Mx Group), Davide Mora (assessore viabilità Comune di Parma).

## E piazza Trento e Trieste diventa una eco-scuola

Laboratori sul miele, i cereali, i latticini e l'orticoltura per bambini e ragazzi. Tutto a chilometro zero

(Ma.R.) Piazza Trento e Trieste dimentica le bancarelle del mercato tradizionale per diventare, per due giorni, un mercato didattico. La manifestazione è in programma da venerdì 27 a domenica 29, (con un'inaugurazione fissata però sabato 28 maggio alle 12), quando il cuore della città sarà occupato da realtà e aziende del settore agroalimentare della provincia di Monza e Brianza, divise per tipologia di produzione, con alcuni laboratori e orti: sono aperti soprattutto ai bambini e ai ragazzi e racconteranno, dal vivo, come nascono i prodotti, i latticini e i prodotti ortofruttili, i cereali e il miele, per dire che nonostante tutto, anche nei dintorni di Monza, c'è ancora chi lavora la terra. Per tre giorni, dalle 9 alle 18, laboratori di 20 minuti per impara-

re a lavorare la terra e crescere una pianta (orticolo), trasformare il latte in formaggio (latticini), scoprire il lavoro delle api (miele) e passare dai cereali alla panificazione (cereali). Occorre prenotarsi: basta contattare Carlotta Mancini al 331.836.731. «Sarà l'occasione per fare conoscere realtà locali in grado di offrire una produzione ricca, diversificata, di elevata qualità e soprattutto a "chilometro zero" - scrivono gli organizzatori - Tutto ciò a vantaggio di una maggior valorizzazione di un territorio in parte ancora votato alla coltura e all'agricoltura e di un minor impatto sull'ambiente». Il progetto è curato da Campagna Amica di Coldiretti con Alab, Farmacom, Fratelli dell'uomo, Ortoalto, Happy hour happy planet e Tanzi architetti.

### APPUNTAMENTI

#### "The Green Gatsby" e i trasporti antimog

Una festa in total green e un occhio di riguardo all'eco-mobilità: sono altri due aspetti del festival di Monza che comprende anche un party al Tea Rose di piazza Duomo (a partire dalle 21 di oggi, giovedì 26 maggio, sotto il titolo letterario di "The Green Gatsby"), e un angolo per parlare dei trasporti privati e non solo che non pesano troppo sull'atmosfera. Quest'ultimo sarà in piazza Trento e Trieste, dove preanderanno posto una pensilina fotovoltaica - un mezzo semplice per produrre energia ovunque sia possibile - oltre a due auto a basso impatto ambientale e una Smart elettrica, quindi sostanzialmente a impatto zero.

### INIZIATIVA

#### Un giorno in bicicletta con l'"Accappateam"

(a.t.) Una bicicletta in onore del festival del verde. Sabato 28 alle 18, dal locale Palledoca di via Parravicini, partirà la "Bicicletta Green street", organizzata dall'associazione Accappateam: decine di ciclisti percorreranno le vie cittadine facendo tappa presso le iniziative "Green street". All'interno del giro è previsto l'ingresso alla mostra "Prima che il gallo canti" all'arengario, e la visita del Festival dei giardini ai boschetti reali. Dopo il percorso in bici è prevista una sosta-ristoro con aperitivo e ricco buffet presso la birreria "Il Trideng" di via Raiberti. Ai partecipanti verrà regalata anche una maglietta commemorativa dell'evento.